

comune — interpretazioni estensive, né sono stati emanati documenti chiarificatori da parte dello stesso ministero;

sembrerebbe che l'omissione abbia riguardato anche altri comuni e precisamente: S. Alfio, Tre Castagni, Aci S. Antonio, Fiumefreddo, Aci Catena —

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato affinché sia risolta definitivamente ed inequivocabilmente la questione relativa alla sospensione dei versamenti tributari a favore dei cittadini residenti nel comune di Giarre. (4-08003)

LO PRESTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con delibera CIPE n. 59 del 2 agosto 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244, serie generale del 17 ottobre 2002, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato trasformato in società per azioni;

il 20 novembre 2002 è stato nominato il consiglio di amministrazione del predetto ente, composto da nove membri, la cui presidenza è stata affidata al professor Claudio Varrone;

sono stati cooptati nell'ambito del consiglio di amministrazione quattro dirigenti del ministero dell'economia e delle finanze;

tra i quattro dirigenti del ministero dell'economia e delle finanze figura il dottor Fernando Carpentieri, al quale era già stato affidato, nella sua qualifica di dirigente generale della Direzione VI del predetto ministero, il controllo delle attività di produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relative alla monetazione eseguita presso la Sezione Zecca e le lavorazioni dell'Officina Carte Valori;

risulta all'interrogante che lo stesso dirigente sia stato coinvolto in vicende di carattere giudiziario, inerenti le funzioni espletate presso il ministero dell'economia e delle finanze —

se la nomina del dottor Carpentieri nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

non dia luogo ad un conflitto di interessi e di attribuzioni, svolgendo il medesimo il ruolo di controllore di se stesso e, in caso affermativo, quali iniziative di propria competenza intenda adottare. (4-08008)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che, a causa dei tagli del Ministero competente ai fondi destinati ai buoni benzina necessari per gli spostamenti lavorativi dei giudici per ragioni d'ufficio e per il trasporto dei documenti finalizzati alla registrazione degli atti, i giudici del Palazzo di Giustizia di Trento hanno dovuto servirsi di mezzi terzi, quali taxi, macchine private di funzionari o segretarie di cancelleria, o addirittura di mezzi propri, mentre i funzionari del Tribunale hanno dovuto ridurre a due spostamenti settimanali, quelli che prima, necessariamente, effettuavano più volte nell'arco di una stessa giornata per assolvere alle urgenti scadenze e ai termini che la legge impone;

le scelte operate dal Ministero hanno causato dei gravi disagi —

come intenda agire per ripristinare la precedente funzionalità del sistema giudiziario e assicurare fondi sufficienti per il corretto funzionamento dell'apparato.

(5-02591)

Interrogazione a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il diritto processuale ed alcune leggi prevedono che, a fronte di determinate situazioni debitorie, l'autorità giudiziaria proceda, d'ufficio o su richiesta di un creditore, alla vendita forzata dei beni mobili o immobili di proprietà del soggetto debitore;

la vendita degli immobili è disciplinata dagli articoli 555 e seguenti del codice di procedura civile e dagli articoli 108 e seguenti della legge fallimentare;

il giudice dell'esecuzione del Tribunale emette ordinanza di vendita dell'immobile, fissando il giorno dell'incanto e indicando le modalità per parteciparvi;

tale provvedimento viene reso pubblico dalla cancelleria mediante affissione del bando d'asta all'albo del Tribunale e pubblicazione dello stesso su determinati organi di stampa —:

se non intenda adottare le opportune iniziative normative affinché non venga pubblicato il nome del debitore o fallito, posto che questi, nel momento della cessione dei beni all'incanto, assolve alle obbligazioni derivanti dalla sua situazione di fallito o di debitore e che il procedimento può essere pubblicato con la semplice indicazione di una cifra o di un numero;

se non intenda in proposito sentire l'autorevole parere dell'Autorità garante per la *privacy*. (4-07994)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

norme recentemente varate in materia di circolazione stradale hanno portato evidenti benefici, con un vistoso calo del numero di incidenti e di vittime;

altre modifiche devono venir valutate al fine di migliorare ulteriormente la circolazione sulle nostre strade;

su non poche arterie della nostra penisola sono attualmente in vigore limiti di velocità di 20/30 km orari inappropriati ed assurdi che neppure dei prudenti ciclisti riuscirebbero a rispettare;

tali limiti anacronistici e a volte ridicoli inducono il comune cittadino ad una scarsa considerazione per essi, provocando

una caduta di credibilità, oltretutto in un periodo di inasprimento delle sanzioni;

in molti casi cartelli con limiti di velocità diversi tra loro si alternano sulla stessa arteria nel giro di pochi metri;

spesso i limiti assurdi sono solo uno sprone ad eluderli e, qualora rispettati, portano a continue situazioni di caos e ad una paralisi della circolazione;

vi è perfetta cognizione, anche da parte degli addetti al controllo della circolazione stradale, della assurdità di tali limiti che — è stato appurato — in qualche caso vengono mantenuti in vita da amministrazioni comunali più attente a sollecitare l'uso degli *autovelox* che non a provvedere con diligenza alla manutenzione del manto stradale :

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno emanare idonee disposizioni in materia di limiti di velocità nel rispetto delle legittime esigenze degli automobilisti e dello stesso lavoro degli addetti al controllo della circolazione. (4-08001)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il territorio di Taranto e Provincia, l'8 settembre 2003, fu colpito da eventi alluvionali di tale violenza, che provocarono allagamenti di vastità enormi, sia nelle città, che nei terreni agricoli, almeno per il 60, 70 per cento furono sommersi, con la conseguente distruzione delle colture;

la distruzione di ponti e grosse frane, provocarono un dissesto stradale, bloccando la viabilità comunale e provinciale; coinvolgendo oltre 200 mila cittadini, ai quali il nubifragio aveva in parte devastato le loro case, con la perdita dei loro beni e per molti, delle loro attività agricole e commerciali;

la presenza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, unitamente